



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI

In diversi passi del quarto vangelo, sulle labbra di Gesù troviamo l'espressione «Io sono». Queste parole ci avvisano che si tratta di una rivelazione solenne che ci aiuta a comprendere chi è davvero Gesù: il Figlio di Dio venuto nel mondo a salvare gli uomini. Nella rivelazione del nome di Dio fatta a Mosè, Dio dice di sé stesso: «Io sono colui che sono».

Pronunciate da Gesù, dunque, queste parole sono un invito a credere in lui per diventare figli di Dio. Perciò, Gesù dice: «Io sono» il pane della vita, il pane vivo, la porta, il buon pastore (vangelo di domenica scorsa), la via, la verità e la vita.

Molte di queste immagini, in particolare quella della vite, si trovano già nell'Antico Testamento. Molti testi utilizzano come esempio quello della vite per parlare del popolo eletto da Dio. Esso viene circondato, dal suo amore fedele, di cure attente e perseveranti. Ma spesso lo delude, non portando i frutti di giustizia e santità che egli si aspetta.

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù afferma di essere lui stesso la vite, «la vera Vite», di cui il Padre è il vignaiolo e di cui noi siamo i tralci. Da Gesù riceviamo la linfa vitale. Egli è la vita, quella che viene da Dio, suo Padre, nel quale egli «abita», la fonte di tutta la vita fin dal principio. Egli ha il potere di darla a tutti coloro che credono in lui. Come tralci pieni di linfa, coloro che «rimangono» uniti a lui portano frutti in abbondanza per la vita eterna.

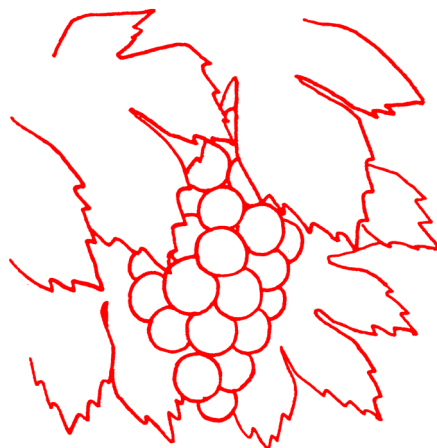
Ormai tutti gli uomini, senza distinzione, possono essere innestati, mediante la fede,

su questo ceppo vivo e vivificante. Essi formano insieme la Chiesa, che il Padre non cessa di purificare per accrescerne la fecondità all'infinito.

L'appartenenza a questa vite si riconosce dalla verità dell'amore fraterno, nato dall'amore del Padre manifestato in Gesù, suo Figlio, e diffuso dallo Spirito Santo. Un amore che ciascuno, secondo la sua vocazione, è chiamato a testimoniare in modo sicuro e deciso. Non si può essere uniti a Gesù, la vite, come tralci, senza essere intimamente uniti agli altri tralci, i nostri fratelli e le nostre sorelle nella fede.

L'esistenza cristiana e la vita della Chiesa si trovano così inserite profondamente nelle relazioni che uniscono il Padre, il Figlio e lo Spirito. E questo nonostante le prove, le infedeltà, i fallimenti, poiché «Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa».

L'Eucaristia è il «sacramento», il segno e il pegno, di questo meraviglioso scambio. È grazie alla Comunione Eucaristica che la vita divina, seminata come germe in noi con il battesimo, viene nutrita e rafforzata.



CRESIME

Questa domenica, alle ore 16.30 in chiesa a Palse, riceverà la S. Cresima il primo gruppo di ragazzi e ragazze che vi si sono preparati.

Domenica 9, alle 16,30 in chiesa parrocchiale, riceverà la S. Cresima il secondo gruppo di ragazzi e ragazze che vi si sono preparati.

Presidierà la celebrazione e **impartirà la S. Cresima il nostro Vescovo, Giuseppe Pellegrini.**

Dati i limiti di capienza della chiesa di Palse, compresa l'estensione al salone dell'Oratorio, la partecipazione è riservata a genitori, familiari e parenti.

BATTESIMO

Questa domenica, alle ore 12,15.00 a Palse, **Battesimo di Stella e Isabella Segato, di Fausto e Sist Michela.**

COMUNIONE DEL PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 7, primo venerdì del mese, **d. Chino porterà la S. Comunione a infermi e anziani che ne fanno richiesta.**

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

La recita del S. Rosario nel mese di Maggio avverrà mezza ora prima della celebrazione delle S. Messe feriali: lunedì mercoledì e venerdì alle 7.30 in chiesa a Palse; il martedì alle 18.30 a S. Giuseppe, il giovedì alle 18.30 a Pieve.

Su iniziativa di papa Francesco, **trenta Santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, guideranno la preghiera del S. Rosario per invocare la fine della pandemia. La recita verrà trasmessa in diretta sul canale 28 della televisione (TV2000) alle ore 18 ogni giorno.**

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 3 AL 9 MAGGIO**

Lunedì 3, Palse ore 8.00

DEFUNTI BALDO.

Martedì 4, S. Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES.

VERARDO ANTONIETTA E TURCHET ALE-
RAME.

ZIGAGNA GINO.

Mercoledì 5, Palse ore 8.00

Giovedì 6, Pieve ore 19.00

ANN. FURLAN ATTILIO E DEFUNTI BI-
SCONTIN.

Venerdì 7, Palse ore 8.00

Sabato 8 maggio, Palse ore 19.00

IN ON. DELLA B. V. MARIA DA PERSONA
DEVOTA.

**Domenica 9, VI DOMENICA DI PASQUA
Palse ore 8.00**

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

PICCOLO IDA E TURCHET EUGENIO.

TURCHET ANGELO (BAROS).

SPESSOTTO FEDERICO.

RAGOGNA LUIGIA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

DEFUNTI REBELLATO E SOCAL.

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.

PIVETTA SANTE.

ZILLE OLIVA.

VIVIAN LUIGI, GIACOMO E BORIN EVELI-
NA.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

S. MESSA ORE 16,30: TURCHET CELESTI-
NA, SANTAROSSA ALEX E GIOVANNI.